

INIZIA LA FESTA

Per i 60 anni della
"nascita" dell'ORPAS



SABATO 8 GIUGNO

- Ore 18.00 **Aperitivo e Inaugurazione**
della mostra **"60 ANNI DI ORPAS"**
- Ore 19.30 Cena ORPAS
- Ore 21.30 Sul campo di calcio: **C'ERA UNA VOLTA L'ORPAS**
(... e c'è ancora) La storia dell'ORPAS in parole e in
musica. *Performance* di **MICHELE CANNARELLA**

DOMENICA 9 GIUGNO

- Ore 10.00 **S. Messa dello sportivo in Chiesa**
- Ore 11.00 **Festa di fine stagione ORPAS** al TEATRO BLU
- Ore 12.30 Pranzo ORPAS

La mostra sarà aperta anche Domenica 9

CENTRO CULTURALE PARROCCHIALE

Venerdì 7 giugno ore **17.30** negli *spazi della catechesi*,
incontro di **verifica dell'anno 2018/2019** e **presentazione di**
viaggi e iniziative per l'anno 2019/2020, in particolare:
Leonardo alla Corte di Ludovico il Moro.



**ABBIAMO ACCOMPAGNATO
ALL'INCONTRO CON IL DIO DELLA VITA**

CLAUDIO CELLA anni 49
LEONARDO DE GIACOMO anni 95



2 giugno 2019 - n° 22

Settima Domenica di Pasqua Dopo L'Ascensione

Questa Domenica si pone tra *l'Ascensione e la Pentecoste*,
cioè tra il quarantesimo giorno dalla risurrezione del
Signore, come ci ricordano gli Atti degli Apostoli (1,3), che
coincide con il momento della sua salita al cielo, e il
cinquantesimo giorno, cioè il momento in cui sugli Apostoli
riuniti a Gerusalemme si effonde il dono dello Spirito Santo.
L'evangelista Giovanni ci fa entrare nella preghiera che il Signore
Gesù rivolge al Padre per ciascuno di noi, chiedendo il dono
dell'unità: *«La gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro,
perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro
e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che
tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me».*

Se pensiamo a come attraverso i secoli molte sono state le
divisioni all'interno della Chiesa e più ancora tra gli uomini e le
nazioni, a motivo delle diverse razze e condizioni sociali, culture
e religioni, ci rendiamo conto quanto la preghiera del Signore sia
estremamente necessaria e si prolunghi nella storia come
un'invocazione infinita, incessante. alleati del bene che il Signore
compie in questo tempo. Preghiamo per l'unità della Chiesa che
è espressione dell'unità che deve esserci prima di tutto nelle
nostre famiglie e nella nostra comunità parrocchiale: *famiglia di
famiglie dove tutti coltiviamo il desiderio di una fraternità basata
sul rispetto, sull'accoglienza, sulla stima e sul pregare insieme.*

p. Luca

E' tempo di pensare a coloro che aiuteranno il parroco nelle scelte e nelle decisioni del cammino di fede e di vita della parrocchia. Rendiamoci disponibili a questo servizio che è certo un impegno in più ma che dice la vitalità e l'affetto che nutriamo per la nostra famiglia parrocchiale.

INIZIA IL CAMMINO VERSO IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE E DEL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI DELLA PARROCCHIA

**Domenica 20 ottobre
2019** saremo chiamati a
rinnovare i membri del

Consiglio Pastorale e degli Affari Economici della nostra comunità.

Il Consiglio Pastorale *«ha un duplice fondamentale significato: da una parte, rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra, costituisce lo strumento della decisione comune pastorale».*

Il Consiglio per gli Affari economici *«è moralmente responsabile con il parroco davanti alla comunità parrocchiale del corretto e puntuale assolvimento di tutti gli adempimenti e delle obbligazioni che, per Diritto Canonico o norma civile, sono poste a capo della Parrocchia»* (Sinodo 47°, cost. 147, § 2; cost. 148, § 3).

Rinnoveremo questi Consigli per gli anni 2019-2023 e lo faremo non con la rassegnazione di una Chiesa in decadenza, ma animati dalla gioia di percorrere una nuova tappa evangelizzatrice nella vita della nostra Diocesi.

Camminiamo insieme custodendo il dono della comunione e la coscienza della corresponsabilità. È bello pensare la nostra parrocchia come "chiesa tra le case", dove ci scambiamo i doni che lo Spirito diffonde e cerchiamo vie per essere discepoli testimoni.

COME CAMMINARE?

L'occasione del rinnovo ci può rimettere in gioco, guardando decisamente al domani, secondo i quattro tratti irrinunciabili che il nostro *Arcivescovo Mario* ha indicato, promulgando il Sinodo minore "Chiesa dalle Genti".

Dimorare nello stupore.

È una condizione spirituale che rende leggeri, lieti, contenti: suggerisce che l'esperienza cristiana è una grazia sorprendente. Prima dei doveri da adempiere, prima delle verità da imparare, prima dei problemi da affrontare, prima delle procedure da osservare, la convocazione di tutti i popoli sul monte del Signore è una festa da celebrare, una sorpresa che commuove e trafigge il cuore (cfr. At 2,37).

A proprio agio nella storia.

Si è sperimentato che l'intraprendenza e la creatività, se vissute con costanza e saggezza, permettono di affrontare i problemi, di risolverne molti e di convivere con quelli che non si possono risolvere. Ci ha sempre accompagnato quel senso di responsabilità per i talenti ricevuti che impedisce di restare inoperosi e di pensare solo a sé stessi.

Il forte grido.

La vocazione a dare forma alla Chiesa di domani, vissuta nella docilità allo Spirito di Dio, impegna a percorsi di sobrietà, a forme pratiche di solidarietà, a una sensibilità cattolica che non tollera discriminazioni.

Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9).

Le nostre liturgie, i nostri canti, la nostra poesia, le immagini della nostra devozione: ogni celebrazione accoglie il dono della comunione che ci unisce e invita ad esprimerlo con gratitudine e gioia edificando una Comunità che rivela nell'unità la ricchezza della pluriformità.